

Codice A1820C

D.D. 8 marzo 2023, n. 718

Demanio Idrico Fluviale - VCCB136 - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 (Pratica 2930) e concessione demaniale per la realizzazione di un intervento di risagomatura di un tratto del torrente Marchiazza localizzato al confine tra i Comuni di Villarboit (in corrispondenza del mappale 9, foglio 21 NCT) e di Albano Vercellese (in



ATTO DD 718/A1820C/2023

DEL 08/03/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: Demanio Idrico Fluviale - VCCB136 - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 (Pratica 2930) e concessione demaniale per la realizzazione di un intervento di risagomatura di un tratto del torrente Marchiazza localizzato al confine tra i Comuni di Villarboit (in corrispondenza del mappale 9, foglio 21 NCT) e di Albano Vercellese (in corrispondenza del mappale 46, foglio 3 NCT).

Visto che in data 24/01/2023 (nostro protocollo n. 2913/A1820C) il dott. Ing. Alessandro Iacopino, nella sua veste di Direttore Generale del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, con sede in Vercelli in Via Fratelli Bandiera n° 16 - Codice Fiscale e Partita IVA n° 02199110020 - ha presentato in nome e per conto del Consorzio la domanda di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e concessione demaniale breve per la realizzazione di un intervento di risagomatura di un tratto del torrente Marchiazza localizzato al confine tra i Comuni di Villarboit (in corrispondenza del mappale 9, foglio 21 NCT) e di Albano Vercellese (in corrispondenza del mappale 46, foglio 3 NCT).

Vista l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 (pratica 2693) rilasciata con determinazione dirigenziale n. 4152 del 17/12/2018 dal Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli.

Vista l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 (pratica 2693 bis) rilasciata con determinazione dirigenziale n. 4287 del 16/12/2019 dal Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli.

Vista la relazione tecnica e gli elaborati di progetto allegati all'istanza firmati dal dott. Ing. Alessandro Iacopino, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vercelli al n. 955 A.

Visto che i lavori interferiscono con il corso d'acqua demaniale denominato Torrente Marchiazza in via propedeutica al rilascio della concessione demaniale breve per l'anno 2023 è necessario valutare se i lavori sono compatibili con in linea idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.

Viste le risultanze del sopralluogo effettuato da un funzionario di questo Settore in data 16/02/2023

Visto che la notizia di presentazione dell'istanza relativa ai lavori è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Albano Verellese per 15 giorni consecutivi dal 18/02/2023 al 16/02/2023 con numero 62 del Registro Pubblicazioni senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

Visto il parere favorevole di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R n. 72-13725 del 29/03/2010 e ss.mm.ii.) rilasciato dalla Provincia di Vercelli, Servizio caccia e Pesca, con nota protocollo n. 6723/2023 del 28/02/2023, allegato al presente atto come parte integrante.

Preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte, Servizio Tesoreria di Torino, di Euro 191,00 a titolo di canone 2023 relativo alla concessione breve di cui all'oggetto.

Considerato che a seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è stata ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua in questione.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento Regionale n. 10/R/2022 del 16/12/2022.

Tutto ciò premesso;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/7/1904 n.523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1998, n. 14/LAP/PET;
- artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e

disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;
- regolamento regionale n. 10/R/2022 recante: "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (legge regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 3/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- D. Lgs. 25/05/2016 n.97 e la Circolare del Settore trasparenza ed Anticorruzione prot. n.737/SA0001 del 03/08/2016;
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

DETERMINA

di autorizzare ai fini idraulici il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese a realizzare gli interventi di risagomatura di un tratto del Torrente Marchiazza consistenti nella movimentazione dell'accumulo di materiale situato in sponda destra al confine fra i comuni di Villarboit e Albano Vercellese - ad integrazione degli interventi autorizzati con determinazione dirigenziale n. 4152 del 17/12/2018 e con determinazione dirigenziale n. 4287 del 16/12/2019 - ai sensi e per effetti dell'art. 97 del R.D. 25/7/1904 n. 523, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza agli atti del Settore, e di concedere l'occupazione delle aree demaniali necessarie ai lavori per l'anno 2023, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

- a. gli interventi devono essere realizzati nelle località ed in conformità del progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione e i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- c. è fatto divieto assoluto di sradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
- d. i lavori dovranno essere eseguiti in modo tale da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese è pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque. Lo stesso tiene in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato;
- e. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile

- dei danni eventualmente cagionati;
- f. il materiale litoide movimentato durante le lavorazioni, la cui volumetria nel progetto è stata stimata in m³ 423 circa dovrà essere mantenuto in alveo;
 - g. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/12/2023, con la condizione che, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempre che le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
 - h. il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a mezzo di Posta Elettronica Certificata, il nominativo del tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
 - i. ad avvenuta ultimazione, il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determina;
 - j. il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale di Biella/Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 N. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);
 - k. il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese dovrà rispettare le prescrizioni contenute nel parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e ss.mm.ii.) rilasciato dalla Provincia di Vercelli, Servizio caccia e Pesca, con nota protocollo n. 6723/2023 del 28/02/2023, allegato al presente atto come parte integrante;
 - l. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
 - m. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà eseguire, a sua cura e spese, tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia delle opere realizzate sia dell'alveo e delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
 - n. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
 - o. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
 - p. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore (autorizzazione di cui al D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia", al

D. Lgs. n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, alla L.R. n. 45/1989 vincolo idrogeologico, alla L.R. n. 37/2006 tutela della fauna ittica, ecc.), con l’obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell’impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all’occupazione del sedime demaniale per la movimentazione dell’accumulo di materiale in sponda destra del torrente Marchiazza, a confine fra i comuni di Villarboit e Albano Vercellese da svolgere non oltre il 31/12/2023.

Si da atto che l’importo di Euro 191,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio provvisorio 2023.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto Regionale e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al TAR entro 60 gg. e al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dall’avvenuta piena conoscenza dell’atto.

I Funzionari estensori:
Geom. Eligio Di Mascio
Dott. Fabrizio Finocchi

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo